



Progetto CON-TATTO

Presentazione di OrientaMente APS ETS

Dal 2015 OrientaMente lavora in sinergia con istituti scolastici, enti del terzo settore del territorio di Novara e provincia ed è partner del Comune di Novara per la progettazione e realizzazione di attività educative, aggregative e culturali volte a prevenire le varie forme di disagio giovanile e a contrastare il fenomeno della povertà educativa.

Gli insegnanti referenti degli istituti scolastici, gli orientatori del progetto Obiettivo Orientamento Piemonte e gli educatori professionali del Comune di Novara e dei consorzi socio assistenziali vedono nell'APS un punto di riferimento anche per collaborare allo sviluppo di progetti e attività a favore di minori particolarmente fragili, che si trovano in condizione di svantaggio e disagio psicologico, emotivo, psicosociale e relazionale. La rete che si è costruita nel tempo costituisce un'équipe multidisciplinare che permette di guardare alle situazioni di svantaggio e di difficoltà con sguardi diversi e proporre situazioni e progettazioni innovative e integrate in una logica di accoglienza e vicinanza.

Le attività sono realizzate presso locali di proprietà del Comune e in coprogettazione con gli operatori pubblici e riguardano lo spazio nòva e la falegnameria e sartoria sociale Fadabrav.

Nell'ambito del progetto di riqualifica dell'ex Caserma Passalacqua in un hub di innovazione sociale spazio nòva, l'Associazione svolge tuttora il ruolo di partner offrendo la propria expertise nella co-progettazione e realizzazione di attività educative per preadolescenti, adolescenti e giovani adulti, con un'attenzione particolare ai casi in condizione di fragilità e/o a rischio dispersione scolastica, inviati dai Servizi Sociali. In particolare, ha avviato uno sportello di ascolto psicologico per adolescenti e organizza corsi di formazione per studenti in peer education, ha creato uno spazio di sostegno allo studio per studenti in difficoltà e offre incontri di formazione per insegnanti e laboratori psico-educativi per studenti. Nel presente progetto metterà in campo le risorse professionali (psicologi, educatori, counselor), nonché l'esperienza e le competenze maturate in termini di:

- creazione, coordinamento e consolidamento di reti e alleanze territoriali per fornire risposte educative e di cura che siano tempestive, flessibili e di prossimità;
- co-progettazione, organizzazione e gestione di attività di supporto compiti che prevengono la dispersione scolastica e l'empowerment di minori e giovani, anche di coloro che si trovano in situazioni svantaggiate
- attività di ascolto, supporto psicologico e counseling per minori in situazioni di disagio e devianza e le loro famiglie.

Da marzo 2023 attraverso il progetto Orbite Urbane, OrientaMente è impegnata con i suoi partner nel consolidamento dell'Osservatorio delle Povertà Educative e alla costruzione di un Patto per la Comunità Educante della Città di Novara.

OrientaMente - Associazione di Promozione Sociale
Piazzale Lombardia, 5
28100 Novara

orientamente.associazione@gmail.com
www.associazioneorientamente.it

Presentazione del contesto

Partendo dalle esperienze maturate, dall'analisi dei fabbisogni del territorio e dal dialogo aperto con gli enti locali, miriamo a sviluppare una progettualità che vada ad arricchire la realtà novarese in termini di attenzione alle fasce più giovani della popolazione, in particolare in ottica di prevenzione della dispersione scolastica al fine di favorire il successo scolastico e formativo dei minori.

Un aspetto rilevante emerso dall'analisi del contesto e dall'esperienza sul campo riguarda le difficoltà scolastiche. Le fragilità familiari e socio-economiche spesso si riflettono anche nella sfera educativa, contribuendo a un aumento del rischio di abbandono scolastico o di scarso rendimento. In particolare, è stato osservato come alcuni fattori concorrano a rendere più complicato il percorso scolastico dei giovani target del progetto:

Scarso supporto familiare: molti dei minori segnalati vivono in contesti familiari che, per ragioni socio-economiche, culturali o linguistiche, non riescono a fornire un adeguato supporto educativo. In famiglie di origine straniera, spesso i genitori si trovano ad affrontare barriere linguistiche e culturali che impediscono loro di aiutare i figli nei compiti o di comprendere appieno le dinamiche del sistema scolastico italiano.

Difficoltà organizzative e carenza di strumenti: in molti casi, i giovani hanno difficoltà a organizzare il proprio studio in modo autonomo. La mancanza di strumenti adeguati per lo studio, come materiali didattici o accesso a tecnologie, può ulteriormente ostacolare il rendimento scolastico, soprattutto in famiglie in condizioni di povertà assoluta.

Sovraccarico dei servizi educativi pubblici: gli istituti scolastici, pur svolgendo un ruolo centrale nella formazione e nell'accompagnamento dei ragazzi, spesso non dispongono delle risorse sufficienti per rispondere adeguatamente alle necessità di chi ha bisogno di un supporto individualizzato o specifico. Questa mancanza di risorse rende difficile per le scuole accompagnare in modo efficace i minori che manifestano un bisogno maggiore di aiuto.

La rilevazione del fabbisogno e i destinatari diretti del progetto vengono intercettati all'interno degli spazi aggregativi all'interno dei quali l'associazione già opera: spazio nòva e Fadabrav. Si tratta di minori segnalati dai servizi sociali, inviati dalla NPI, dagli insegnanti delle scuole o arrivati in modo autonomo. Questi centri si rivolgono in particolare alla parte più vulnerabile della popolazione target e organizzano e co-gestiscono le attività in stretta collaborazione tra servizi pubblici e privato sociale con i quali condividono approcci, spazi e risorse professionali.

Rispetto alla città di Novara, nei primi sei mesi del **2024**, hanno frequentato le attività di supporto compiti organizzate dallo spazio nòva **123** ragazzi che hanno totalizzato un totale di **1462** presenze mentre ad oggi le iscrizioni alle attività per l'anno scolastico 2024-25, sono **134**.

Il 50% dei minori finora intercettati è di origini straniere, molti di loro vivono storie di migrazione economica della famiglia di origine, condizione questa che, il più delle volte, limita opportunità ed esperienze che svolgono un ruolo determinante per il Benessere. Più in generale le situazioni familiari sono tali da limitare l'uso di strumenti adeguati di risposta ai bisogni di cura e

accompagnamento alla vita adulta, di esplorazione di sé e della propria identità. Il 50% del target è in carico ai servizi sociali del Comune di Novara e il 20% è in incarico ai servizi di Psicologia dell'Asl ed evidenzia bassa autostima, difficoltà del confronto tra pari, povertà assoluta, reti di supporto assenti.

Per quanto riguarda il 2024 il numero di operatori coinvolti ha visto un significativo incremento, il team è infatti composto di 10 tra psicologi, educatori e operatori sociali, 6 tirocinanti psicologi, 5 tutor universitari e 8 volontari per un totale di **29 operatori attivi**.

Risorse umane

Al suo interno, l'APS OrientaMente raccoglie una rosa di figure professionali con percorsi di formazione ed esperienze diverse. Tale varietà permette di avere più punti di vista da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione degli interventi promossi. L'équipe interna è composta da 6 psicologi senior, 6 psicologi junior, 1 educatore professionale, 1 animatore sociale, 6 tirocinanti e 8 volontari.

Tirocinanti e volontari sono formati e guidati dal personale psicologico, affinché siano capaci di relazionarsi con le diverse tipologie di utenza e fasce d'età che gravitano attorno alle attività realizzate. I volontari coinvolti in questo progetto saranno 10, scelti alla luce dell'esperienza maturata negli anni di lavoro con minori in situazioni di fragilità.

Per lo svolgimento delle attività progettuali, si avvarrà di professionalità messe a disposizione degli enti partner della rete di collaboratori, ossia:

- 1 funzionario del Comune di Novara in qualità di referente dello spazio nòva;
- 4 educatori professionali del Comune di Novara coinvolti per l'intercettazione di minori in situazione di fragilità e la partecipazione alle equipe di progettazione;
- 1 referente della scuola secondaria di secondo grado per la progettazione degli incontri nelle scuole

Durante il lockdown del 2020 l'associazione ha lanciato la campagna "Adotta uno studente" per trovare tutor volontari e dall'estate 2021 organizza un'esperienza estiva di supporto compiti e laboratori per i ragazzi del territorio. Attualmente l'associazione continua a offrire supporto ai compiti e laboratori pratico-esperienziali aperti alla cittadinanza durante l'anno scolastico e nel periodo estivo. La collaborazione con la rete di associazioni, gli istituti scolastici e il contributo dei volontari e degli educatori professionali del Comune di Novara permette di potenziare costantemente le risorse e sostenere le attività nel tempo. L'obiettivo dell'associazione è garantire la continuità dei progetti, contribuendo così a una rete strutturata e coesa per affrontare le sfide educative in modo poliedrico e interdisciplinare.

I destinatari

Target di riferimento: minori tra gli 11 e i 19 anni. Parte di loro sono minori già in carico ai Servizi sociali; altri sono gli utenti già inseriti nelle attività di contrasto alla povertà educativa, alla

dispersione scolastica e al disagio giovanile che OrientaMente realizza presso lo spazio nòva. Le attività accoglieranno sia residenti nel Comune di Novara, sia coloro che abitano nei comuni limitrofi, ma che frequentano il capoluogo per motivi di studio, tempo libero, ecc., segnalati dalla scuola o dalle famiglie stesse.

Beneficiari indiretti: tutor universitari, studenti in attività di PCTO, volontari, tirocinanti.

Gli obiettivi

Obiettivo generale:

Il progetto ha l'obiettivo principale di contrastare la dispersione scolastica e di favorire il successo scolastico/formativo dei ragazzi. La strutturazione delle attività ha ricadute positive su altri aspetti, quali la socializzazione e l'inclusione sociale, il contrasto all'isolamento e il disagio individuale, familiare e socio-economico.

Il momento di supporto allo studio rappresenta un'opportunità di sperimentazione di sé, che favorisce il fiorire dell'individuo nel suo massimo potenziale, all'interno di un contesto che risponde al bisogno di stare insieme ai pari, fare esperienze di successo e di gratificazione.

Il supporto psicologico mira a migliorare l'esperienza di vita nei giovani e nelle giovani, lavorando sull'autostima, la conoscenza di sé e sulla sfera del benessere psicologico personale generale.

Obiettivi specifici:

- supportare l'andamento scolastico: con il supporto allo studio ci si propone di contrastare la dispersione scolastica e di favorire il successo scolastico/formativo dei ragazzi.
- sviluppare le strategie di studio e l'autonomia nell'organizzazione scolastica
- migliorare il vissuto scolastico e l'autostima
- promuovere il benessere attraverso colloqui individuali e attività di gruppo
- offrire spazi aggregativi culturali e ricreativi, come occasione di sperimentazione di sé, alla scoperta di abilità e competenze proprie e di nuovi interessi;
- Promuovere la metodologia della peer education;

La strategia d'intervento e la pertinenza con i servizi e le istituzioni del territorio

Strategia | Prevede un supporto individuale o di piccolo gruppo nello studio pomeridiano gestito da volontari specializzati (professori in pensione, laureandi, studenti universitari) in collaborazione con studenti in alternanza scuola/lavoro, coordinati e supportati da professionisti. Questo tipo di attività ha un valore sociale e culturale decisamente importante, al fine di evitare che tanti ragazzi e ragazze si trovino senza aiuto in un momento delicato della loro crescita. Si utilizzeranno interventi di Peer Education, un approccio educativo che assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci. Vengono anche avviate collaborazioni a

tempo parziale con studenti universitari. Con il progetto di supporto allo studio viene offerta ai giovani l'opportunità non solo di essere affiancati nell'apprendimento, ma anche di sviluppo di competenze, socializzazione e sperimentazione di sé. Attraverso azioni di educazione formale e non formale si favorisce l'inclusione sociale e si contrasta la dispersione scolastica. Lo spazio Nòva sarà il punto di riferimento, in cui riconoscere un luogo aggregativo di ascolto, accoglienza e di produzione culturale e creativa in cui poter esplorare e sperimentare se stessi. Inoltre si prevede uno spazio dedicato all'ascolto tramite consulenza psicologica, quindi con un aiuto specialistico che possa accompagnare il ragazzo o la ragazza nell'affrontare problematiche e difficoltà quotidiane.

ATTIVITÀ

1. Supporto compiti

Obiettivo specifico

Supportare l'andamento scolastico: con il supporto allo studio ci si propone di contrastare la dispersione scolastica e di favorire il successo scolastico/formativo dei ragazzi. sviluppare le strategie di studio e l'autonomia nell'organizzazione scolastica, migliorare il vissuto scolastico e l'autostima

Cosa si intende fare e come

I beneficiari diretti del supporto ai compiti e allo studio sono 130 ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di Novara, che vengono a conoscenza dell'opportunità da diversi canali: alcuni sono in carico all'Educativa Territoriale Minori dei Servizi Sociali del Comune di Novara, altri segnalati dallo sportello Orientamento della Regione Piemonte, altri ancora inviati direttamente dalle scuole secondarie di secondo grado e infine tramite passaparola.

Altri soggetti coinvolti attivamente e che beneficiano in maniera indiretta del progetto sono studenti peer educator frequentanti gli ultimi anni (quarta e quinta) delle scuole secondarie di secondo grado, volontari e universitari fino ai 30 anni.

La partecipazione al progetto è totalmente gratuita, le attività si svolgono tutti i pomeriggi della settimana dalle 14 alle 17.

Beneficiari diretti - indiretti: Almeno 130 ragazzi e ragazze dagli 11 ai 19 anni di età.

Periodo di riferimento: ottobre 2024 - giugno 2025, **Dove:** spazio nòva (ex caserma Passalacqua), Viale Ferrucci 2 Novara.

Con chi: peer educator, tutor universitari, volontari, operatori, educatori professionali

Risultati attesi

Si punta a rafforzare l'efficacia individuale degli studenti, con l'obiettivo di ridurre bocciature e

debiti formativi, incrementare il rendimento scolastico e favorire una maggiore fiducia nelle proprie capacità.

Criteri di verifica quantitativa e qualitativa

Numero di accessi al supporto; numero di casi presi in carico; report periodici su frequenza e risultati scolastici.

2. Spazio d'ascolto

Obiettivo specifico

promuovere l'attivazione e l'empowerment dei giovani stessi nella riflessione su di sé, nella ricerca profonda di una costruzione identitaria che rappresenta uno dei compiti evolutivi fondamentali dell'adolescente;

Cosa si intende fare e come

Il supporto psicologico sarà così suddiviso:

Individuale: spazio di ascolto e supporto psicologico per minori che avvertono la necessità di esplorare sé stessi chiedendo a un professionista e per tutti coloro dei quali si osservano situazioni di rischio. L'accesso allo sportello è garantito per i casi inviati dal servizio pubblico, ma resterà aperto anche ad altri utenti che su base volontaria ne faranno richiesta. L'attività di supporto psicologico verrà erogata tramite l'azione della consulenza psicologica, usufruendo di stanze adeguate al fine di mantenere la privacy dell'utenza. Si svolge in un luogo protetto e accogliente, che non ha una connotazione sanitaria.

Di gruppo: un gruppo parola è uno spazio sicuro e protetto in cui i ragazzi e le ragazze possono esprimere i propri pensieri, emozioni e preoccupazioni, confrontandosi con i coetanei e guidati da un facilitatore (psicologo/a). Questi incontri promuovono la consapevolezza emotiva e sociale, aiutando a sviluppare capacità di comunicazione, autostima e gestione dello stress.

Beneficiari diretti - indiretti: Almeno 20 ragazzi e ragazze dagli 14 ai 22 anni di età - famiglie.

Periodo di riferimento: ottobre 2024 - giugno 2025.

Dove: spazio nòva (ex caserma Passalacqua), Viale Ferrucci 2 Novara.

Con chi: psicologi.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere emotivo dei ragazzi, la riduzione di stati d'ansia, stress e disagio, e un potenziamento delle capacità di gestione delle difficoltà personali e relazionali. Si prevede, inoltre, un aumento della consapevolezza di sé, favorendo lo sviluppo di strategie positive per affrontare problematiche quotidiane e promuovendo una maggiore resilienza psicologica e gestione delle emozioni..

Criteria di verifica quantitativa e qualitativa

Numero di accessi allo sportello; numero di casi presi in carico; report degli psicologi.

Partner del progetto:

1. Servizi Sociali del Comune di Novara
Corso Cavallotti, 23 28100 NOvara
C.F. 00125680033

L'Educativa Territoriale del Comune di Novara svolgerà insieme con gli operatori dell'associazione, un'attività di coprogettazione, supervisione e monitoraggio delle attività laboratoriali. Quattro educatori professionali partecipano all'équipe di lavoro, progettano e avviano i processi in un lavoro di rete con gli altri operatori. Il ruolo degli educatori, inoltre, è quello di segnalare i minori che potrebbero avere beneficio nella partecipazione alle attività del progetto.

Il sistema di governance, monitoraggio e valutazione

Sarà creata un'équipe di governance del progetto formata dal personale psico-educativo di OrientaMente attivo sul campo e dalle altre figure referenti delle realtà partner. L'uso di uno strumento digitale di iscrizione permetterà una ricognizione dei giovani che frequentano gli spazi e le attività. Si prevede un lavoro condiviso con il servizio pubblico e le altre realtà con cui OrientaMente collabora per costruire un database che rilevi la partecipazione dei ragazzi evidenziando oltre ai dati anagrafici gli eventuali rapporti in essere con i diversi servizi, le attività progettuali attivate e da attivare.

Riunioni di équipe: bimestrali, con incontri aggiuntivi all'occorrenza, per monitorare l'andamento delle attività, evidenziare punti critici per intervento immediato.

Valutazione finale: partecipativa, con base sui dati raccolti circa gradimento della proposta, percezione dell'impatto, miglioramenti rilevati direttamente dai beneficiari stessi (minori e famiglie); incontro finale tra le figure professionali e i volontari e operatori coinvolti.

Collaborazione con i servizi

Il progetto si svilupperà in sinergia con il **servizio pubblico** e le istituzioni locali, che svolgeranno un ruolo fondamentale nell'invio dell'utenza, con particolare attenzione ai casi più fragili o a rischio di marginalizzazione. Le attività proposte non solo rafforzano i percorsi terapeutici già in atto, ma offriranno opportunità di intervento precoce e di prevenzione in contesti educativi, sociali e comunitari, fungendo da estensione e potenziamento dei servizi esistenti.

I risultati attesi e l'impatto previsto

Risultati: il progetto prevede un significativo empowerment del gruppo di preadolescenti e adolescenti grazie alle attività di supporto ai compiti e allo studio. Si punta a rafforzare l'efficacia

individuale degli studenti, con l'obiettivo di ridurre bocciature e debiti formativi, incrementare il rendimento scolastico e favorire una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Inoltre, il progetto mira a potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento, promuovendo il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari. A livello trasversale, si prevede anche il consolidamento delle life skills, ossia quelle competenze fondamentali per affrontare le sfide quotidiane in modo efficace e responsabile.

Per quanto riguarda le attività di supporto psicologico, ci si attende un notevole miglioramento del benessere emotivo dei ragazzi. L'obiettivo è ridurre i livelli di ansia, stress e disagio emotivo, aiutandoli a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. Questo percorso di crescita interiore contribuirà non solo a migliorare la loro capacità di gestire le emozioni, ma anche a potenziare le competenze relazionali, promuovendo una comunicazione più costruttiva e rispettosa con gli altri.

Inoltre, le attività mirano a rafforzare la resilienza dei ragazzi, ossia la capacità di affrontare e superare le difficoltà. Si prevede una riduzione dei comportamenti a rischio, come il bullismo, l'autolesionismo, l'uso di sostanze o l'isolamento sociale. Migliorando il loro equilibrio emotivo, gli studenti saranno più motivati e concentrati anche nel loro percorso scolastico, con un impatto positivo sul rendimento e sulla loro crescita personale. Infine, il consolidamento delle life skills avrà un ruolo centrale: il progetto mira a potenziare abilità come il problem-solving, la gestione dei conflitti e dello stress, fornendo ai ragazzi strumenti utili per affrontare le sfide future, sia personali che professionali.

Impatto auspicato: L'impatto auspicato del progetto mira a creare un cambiamento positivo e duraturo sia a livello individuale che collettivo. Riducendo il disagio emotivo e rafforzando le relazioni tra pari, si favorisce una maggiore partecipazione degli studenti alla vita scolastica, con una conseguente riduzione dell'abbandono scolastico.

Un altro effetto auspicato è il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità. Attraverso un miglioramento nella gestione delle emozioni e grazie al supporto nello studio, i/le ragazzi/e si sentiranno più sicuri/e di affrontare le sfide scolastiche e personali. Questo, a sua volta, potrà tradursi in un aumento del rendimento scolastico e una riduzione di bocciature e debiti formativi.

Sul piano sociale, il progetto mira a rafforzare la coesione tra gli studenti e studentesse, incoraggiando una cultura del rispetto reciproco e prevenendo fenomeni come il bullismo. Si intende favorire lo sviluppo di un ambiente in cui il dialogo e l'empatia sono valorizzati nelle loro relazioni quotidiane.

Infine, uno degli impatti più importanti riguarda le prospettive future dei e delle partecipanti. Attraverso il potenziamento delle loro competenze trasversali (life skills) e una maggiore consapevolezza emotiva, i ragazzi acquisiranno strumenti utili per affrontare il mondo del lavoro e la vita adulta in modo più preparato e consapevole.